

## Defibrillatore, si va verso la proroga di sei mesi

**Pubblicato:** Venerdì 15 Gennaio 2016



Il tema defibrillatore continua a far discutere. **Il 20 gennaio prossimo, infatti, dovrebbe essere il giorno della scadenza che obbligherà le società dilettantistiche** – quelle professionistiche sono già attrezzate per legge dal luglio 2013 – a munirsi di un defibrillatore durante le ore di attività, che fossero allenamenti o partite, di bambini o adulti.

Le difficoltà però incontrate dalle società, in particolare le più piccole, **dovrebbero portare a una proroga di altri sei mesi all'obbligo**, come previsto dal decreto Balduzzi.

La nuova scadenza sarebbe quindi il 1 luglio 2016 considerando che per i dilettanti era già stata data una deroga di 30 mesi, con il termine ultimo fissato per il 20 gennaio 2016.

Le problematiche però sono diverse, **come riscontrato anche a Varese**, soprattutto per quelle attività molto piccole, che non possono farsi carico della spesa d'acquisto per un defibrillatore e che rischiano ora di chiudere.

I problemi nascono anche delle direttive regionali: alcune regioni hanno adottato il criterio di un defibrillatore per ogni società sportiva, altre invece prevedono una dotazione solo per gli impianti sportivi e obbligano le società che li utilizzano a garantire la presenza di operatori formati. **In Lombardia sono le società che devono mettere a disposizione il macchinario medico**, facendosi anche carico della formazione dei propri tesserati, accompagnatori o allenatori.

La situazione continua a non essere chiara e **molto probabilmente anche i sei mesi di proroga non aiuteranno a colmare le lacune** che, più delle società, nascono dalle direttive.

Ad analizzare la situazione è **Marco Caccianiga, presidente del Coni di Varese**: «L'Italia è così: ci facciamo prendere dal sacro fuoco dell'ideologia. Le piccole società hanno problemi economici e non possono permettersi di comprare i defibrillatori, rischiando così di cessare l'attività. Il Coni Nazionale ha stretto una convenzione con la Federazione Nazionale Medici Sportivi per avviare i corsi di formazione, ma **serve più tempo, regole migliori, anche per la scuola** (al momento non c'è l'obbligo defibrillatori negli orari di educazione fisica a scuola, ndr), **anche se è ovvio che questi macchinari medici siano indispensabili**».

Francesco Mazzoleni

[francesco.mazzoleni@varesenews.it](mailto:francesco.mazzoleni@varesenews.it)